



Nota su compiti dei Comuni in attuazione del Decreto Legge n. 33 del 16 maggio 2020 e
Dpcm 17 maggio 2020 attuativo dello stesso con relativi allegati

I compiti che gravano sui Comuni derivanti dal complesso e combinato disposto degli ultimi provvedimenti oggetto della presente nota sono molteplici, in alcuni casi molto onerosi e in altri inattuabili.

Qui di seguito una prima analisi sintetica:

1. **L'accesso del pubblico a parchi, ville e giardini pubblici** è condizionato al rigoroso rispetto del divieto di assembramento nonché alla distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. E' compito del Sindaco disporre la chiusura temporanea di specifiche aree pubbliche o aperte al pubblico in cui sia impossibile assicurare adeguatamente il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e assembramenti (articolo 1 comma 9 del Dl 33/2020 e articolo 1 comma 1 lettera a) del DPCM 17 maggio);
2. **Dal 18 maggio** il dpcm **prevede l'apertura di aree giochi presenti in parchi, giardini etc**, per bambini ed adolescenti con la presenza dei familiari. Il rinvio dell'articolo 1 comma 1 lettera c) del dpcm al protocollo di sicurezza (allegato 8) pone un serie di compiti a carico dei Comuni che risultano inattuabili.
In particolare si fa riferimento all'obbligo di eseguire *“controlli periodici dello stato delle diverse attrezzature con pulizia approfondita e frequente delle superficie più toccate, almeno giornaliera, con detergente neutro”*.
Inoltre è previsto una supervisione sull'utilizzo delle mascherine per tutti di età >3 anni
Appare evidente che tali previsioni risultano inattuabili e peraltro non ragionevoli considerata la finalità.
3. Per quel che riguarda la riapertura degli esercizi commerciali (allegato 11) a decorrere dal 18 maggio, il compito del Comune sarà quello di una riprogrammazione degli orari di apertura e chiusura degli stessi e di ridefinizione

anche del trasporto pubblico locale al fine di assicurare misure idonee ad evitare assembramenti.

Sarà compito del Prefetto territorialmente competente assicurare l'esecuzione della misura.

4. Per quanto riguarda la riapertura di tutte le attività industriali e quindi anche cantieri di opere pubbliche va ricordato che l'allegato n. 13 (cui rinvia l'articolo 2 del dpcm) prevede misure di sicurezza che gravano anche sui Comuni. In particolare è previsto che le committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza sui luoghi di lavoro, vigilino affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anticontagio e che le Ispezioni nei cantieri, in via eccezionale, siano effettuate anche dalla Polizia Locale.

Sarà compito del Prefetto territorialmente competente assicurare l'esecuzione della misura.

5. Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale, si richiamano i compiti gravosi (e costosi) di riorganizzazione del servizio per il rispetto delle misure anticontagio contenute nell'allegato 15 del DPCM tra cui solo a titolo esemplificativo e non esaustivo: sanificazione e igienizzazione dei mezzi di trasporto; organizzazione vendita biglietti con sistemi telematici; organizzazione e regolamentazione degli stalli in cui distanziare gli utenti attraverso personale dedicato o altre misure visive; predisposizione dei piani operativi per separare la salita e la discesa dai mezzi al fine di limitare i contatti; diminuzione della capienza sui mezzi; obbligo utilizzo delle mascherine anche alle fermate dei bus, metropolitane, etc..

Sarà invece compito del Prefetto territorialmente competente assicurare l'esecuzione della misura

6. In merito all'allegato 17 del DPCM recante " linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome" si segnala:

- ✓ **Attività turistiche (stabilimenti balneari e spiagge):** pur nella genericità della previsione, per la responsabilità che i Sindaci hanno nella gestione delle spiagge libere, si segnala che in base alle linee guida regionali, si dovrà individuare un "addetto alla sorveglianza delle spiagge libere". Tale misura comporterà dei costi e, soprattutto, sarà inattuabile per l'estensione della maggior parte delle spiagge libere del Paese, soprattutto quelle rocciose. Si prevede distanziamento fra gli ombrelloni e il rispetto delle misure generali.

Sarà sempre compito del Prefetto territorialmente competente assicurare l'esecuzione della misura.

- ✓ **Commercio al dettaglio su aree pubbliche** (mercati, fiere e mercatini degli hobbisti) E' la linea guida regionale che pone più oneri a carico dei Comuni

a decorrere dal 18 maggio. Nel dettaglio, compito dei Comuni sarà quello di regolamentare la gestione dei mercati, anche all'aperto, previo apposito accordo con i titolari dei posteggi, individuando le misure più idonee ed efficaci per mitigare il rischio di diffusione dell'epidemia di Covid-19, assicurando il rispetto dei punti 1, 4, 5, 6, 7 lett. c) e 8 dell'allegato 5 del DPCM 26 aprile 2020 e cioè: mantenimento in tutte le attività e le loro fasi del distanziamento interpersonale; accessi regolamentati e scaglionati in funzione degli spazi disponibili, differenziando, ove possibile, i percorsi di entrata e di uscita; ampia disponibilità e accessibilità a sistemi per la disinfezione delle mani; uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di acquisto, particolarmente per l'acquisto di alimenti e bevande; utilizzo di mascherine sia da parte degli operatori che da parte dei clienti, ove non sia possibile assicurata il distanziamento interpersonale di almeno un metro; informazione per garantire il distanziamento dei clienti in attesa di entrata: posizionamento all'accesso dei mercati di cartelli almeno in lingua italiana e inglese per informare la clientela sui corretti comportamenti.

In particolare i Comuni nella propria regolamentazione dovranno prevedere idonee misure logistiche, organizzative e di presidio per garantire accessi scaglionati in relazione agli spazi disponibili per evitare il sovraffollamento dell'area mercatale ed assicurare il distanziamento sociale.

Al fine di assicurare il distanziamento interpersonale potranno altresì essere valutate ulteriori misure quali: corsie mercatali a senso unico; posizionamento di segnaletica (orizzontale e/o verticale) nelle zone prossimali ai singoli banchi e strutture di vendita per favorire il rispetto del distanziamento; maggiore distanziamento dei posteggi ed a tal fine, ove necessario e possibile, ampliamento dell'area mercatale; individuazione di un'area di rispetto per ogni posteggio in cui limitare la concentrazione massima di clienti compresenti, nel rispetto della distanza interpersonale di un metro.

Ove ne ricorra l'opportunità i Comuni potranno altresì valutare di sospendere la vendita di beni usati.

Sarà sempre compito del Prefetto territorialmente competente assicurare l'esecuzione della misura.

7. Anche per le biblioteche e i musei civici sono previste le attività di informazione, l'adozione di un piano di accesso dei visitatori, il controllo della temperatura per tutti, l'obbligo di utilizzo della mascherina, la pulizia e disinfezione degli ambienti.

8. Va infine ricordato che rimane in capo ai Sindaci il compito di promuovere, insieme alle associazioni di categoria, la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie anche presso gli esercizi commerciali che riaprono dal 18 maggio (articolo 3 comma 1 lettera d) del dpcm)